

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Raffaeli
_Nome	Artemide
_Matricola	780006
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I2
_e-mail	mide21@gmail.com
_Sede di scambio	Lahti University of Applied Sciences
_Stato	Finland
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF LAHTI 11
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

E' il 3 gennaio 2012. Atterro all'aeroporto di Lappeenranta, nevicata parecchio: inizia la mia esperienza finlandese.

Non sono sola, come me altre due ragazze dal Politecnico hanno scelto di trascorrere il loro periodo di scambio Erasmus in Finlandia, e una di queste nella mia stessa città, Lahti.

Lahti è una cittadina di circa 100.000 abitanti che sorge sulle rive del lago Vesijärvi, 100 km a nord di Helsinki.

Un treno –pulito, in orario e silenzioso- mi porta, assieme alla mia compagna di viaggio, alla stazione centrale di Lahti. Qui le nostre tutor finlandesi (ragazze studentesse della università ospitante) ci prelevano e ci conducono in macchina in quella che per sei mesi sarà la nostra nuova casa, a Mikkola, una zona della città che dista circa 4 km dal centro. Mikkola è ben collegata al centro della città e all'università dal bus 30, che si ferma proprio davanti agli edifici che ospitano sia exchanges students che studenti finlandesi.

Mikkola è un posto bellissimo, non troppo distante dalla città ma immersa nella natura e a due passi dal lago, in cui inoltre è facile fare amicizia vista la quantità di studenti che lì risiede per brevi o lunghi periodi.

Come ho già detto, con il bus 30 –ma volendo anche in bici- in circa venti minuti si arriva in Kannaksenkatu 22, dove sorge l'Istituto di Design della Lahti University of Applied Sciences, un luogo accogliente ed amichevole, in cui mi sono sentita a mio agio fin dal primo giorno. Innanzitutto scordatevi di dare del lei ai professori: qui tutti si danno del tu e si chiamano per nome, sintomo di un atteggiamento paritario fra studente e insegnante. Nessun professore infatti ti dirà mai che il tuo progetto non va bene o che è sbagliato, esprimerà il suo parere liberamente come farebbe un tuo compagno di corso al politecnico ed ovviamente ti darà consigli per migliorarti e ti mostrerà come fare senza mai giudicarti in maniera distruttiva. Devo dire che all'inizio ti senti un pò spiazzato, ma poi capisci che sei "libero" di mostrare il tuo progetto e ti senti "apprezzato".

All'università ho frequentato sei corsi, ognuno della durata di circa due mesi:

- 1- Wood workshop: ho progettato e realizzato in scala 1:1 uno sgabello in legno (betulla). Il professore, un genio del legno, ti aiuta e ti insegna ad usare i vari macchinari del laboratorio.
- 2- Ceramic course: ho progettato e realizzato due tazze in ceramica. Anche in questo caso il professore mi ha pazientemente spiegato ed aiutato in tutte le numerose fasi della lavorazione.
- 3- Experimental design: in questo corso dovevamo progettare in maniera appunto sperimentale degli utensili per mangiare all'aperto. La mia compagna ed io abbiamo realizzato un

coltello e ed una forchetta in metallo da indossare come anelli, grazie al contributo del laboratorio di jewellery design.

4- Accessibility design: abbiamo progettato degli appartamenti per persone diversamente abili: ciechi, ipovedenti, sordi, nani, persone che necessitano di sedia a rotelle. Molto utile soprattutto per quanto riguarda il mettere in pratica la conoscenza delle normative.

5- Cad/cam: abbiamo realizzato dei modelli in Autocad e Rhinoceros ed abbiamo imparato a stampare in 3D con diversi materiali

6- Company project: in collaborazione diretta con il Cumulus Hotel, che si trova in centro città, abbiamo riprogettato un'area critica di questo albergo (accesso alla conference room, waiting room, conference room). Alla fine del corso abbiamo presentato il nostro progetto direttamente al responsabile dell'hotel.

L'esperienza formativa è stata più che soddisfacente, soprattutto per quanta riguarda i primi tre corsi che ho citato, in quanto ho avuto l'occasione di realizzare "sul serio" i miei progetti e di usare le mani non solo per muovere il mouse...

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____